

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 dicembre 2018, n. G17553

Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dell'Apicoltore e del Digital compositor.

Oggetto: Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dell'Apicoltore e del Digital compositor.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art.7 contenente "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 4572 del 4 giugno 1996, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007, "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente "Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014, recante "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e sue modifiche ed integrazioni, concernente "Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: "Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012";
- la Determinazione n. G02251 del 14 marzo 2016, concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18 ottobre 2016, concernente: "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";

TENUTO CONTO CHE

- in data 19 giugno 2018, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di inserimento nel Repertorio delle competenze e dei profili professionali della Regione Lazio, del profilo di "Apicoltore";
- in data 28 giugno 2018, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di inserimento nel Repertorio delle competenze e dei profili professionali della Regione Lazio, del profilo di "Digital compositor";
- il Servizio regionale competente ha effettuato le istruttorie relative alle suddette istanze e, ritenendo le stesse adeguatamente motivate ed innovative rispetto ai profili ed alle competenze già presenti nel Repertorio regionale, ha trasmesso tali proposte al Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, per ottenerne il prescritto parere di merito;

PRESO ATTO CHE

- il Comitato tecnico di cui appena sopra, nella seduta del 17 dicembre ultimo scorso, si è espresso a favore della suindicata proposta di inserimento nel Repertorio regionale del profilo di "Apicoltore";
- lo stesso Comitato, nella medesima seduta del 17 dicembre ultimo scorso, si è espresso a favore della suindicata proposta di inserimento nel Repertorio regionale del profilo di "Digital compositor";

RITENUTO NECESSARIO pertanto:

- approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Apicoltore", come descritti nell'allegato "A" della presente determinazione;

- approvare il profilo professionale e le competenze del “Digital compositor”, come descritti nell’allegato “B” della presente determinazione;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1) di approvare il profilo professionale e le competenze dell’“Apicoltore”, come descritti nell’allegato “A” della presente determinazione;

2) di approvare il profilo professionale e le competenze del “Digital compositor”, come descritti nell’allegato “B” della presente determinazione;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione “Atti amministrativi” dell’argomento “Formazione” del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO "A"**[A1.7] APICOLTORE**

Settore economico professionale: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Descrizione sintetica:

L' Apicoltore cura lo sviluppo degli allevamenti di api, effettuando gli interventi di prevenzione e cura necessari; gestisce le operazioni per l'estrazione, la lavorazione e le analisi sensoriali e melissopalinoologiche, per la produzione dei prodotti apistici (miele, propoli, pappa reale, cera).

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[6.4.2.6.0] Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di insetti
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[1.246.821] Allevamento delle api ed estrazione dei melari [1.246.822] Lavorazione del miele

UNITÀ DI COMPETENZE – Interventi di prevenzione e cura sanitaria delle api e degli apiari
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Identificare lo stato di salute dell'apiario e delle api, riconoscendo eventuali patologie in essere • Somministrare, nei tempi e nelle modalità previste, i prodotti idonei alle diverse tipologie di intervento di profilassi o di terapia • Adottare i dispositivi di protezione individuale e le misure di sicurezza adeguati al tipo di intervento da realizzare
CONOSCENZE • Classificazione delle api e relative caratteristiche morfologiche, anatomiche e fisiologiche • Malattie delle api • Normative in materia di profilassi e cura delle api • Tecniche e metodiche di intervento per la prevenzione delle malattie delle api • Tecniche e metodiche per la cura delle malattie delle api • Tipologie di prodotti e loro modalità di utilizzo, negli interventi di profilassi e terapia • Normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dispositivi specifici per la tutela della salute, nell'ambito della produzione apistica

OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Interventi di prevenzione e interventi di cura delle malattie delle api
INDICATORI VALUTAZIONE
• Analisi dello stato di salute delle api e dell'apiario • Realizzazione degli interventi di prevenzione delle malattie e di quelli di terapia, secondo le metodiche adeguate al tipo di intervento, nel rispetto della normativa
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Apiari protetti da malattie
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE
Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Programmazione e gestione dell'allevamento di api
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)
• Definire la collocazione ed il dimensionamento dell'apiario ed identificare la tipologia di alveare, tenendo conto delle condizioni ambientali (fonti nettariifere, pollinifere, orientamento) e della tipologia di prodotto apistico che si intende realizzare • Popolare, mettere a dimora e gestire l'apiario, nelle diverse stagioni (anche effettuandone spostamenti in relazione alle fonti nettariifere e pollinifere), mantenendone le condizioni di igiene necessarie allo sviluppo dell'allevamento • Osservare lo sviluppo dell'allevamento in relazione al periodo ed alle caratteristiche dell'ambiente • Riconoscere l'ape regina e realizzare la selezione delle api migliori, utilizzando le tecniche appropriate • Adottare i dispositivi di protezione individuale e le misure di sicurezza adeguati al tipo di operazione da realizzare
CONOSCENZE
• Classificazione delle api e relative caratteristiche morfologiche, anatomiche e fisiologiche • Ciclo di vita e di riproduzione delle api • Organizzazione dell'alveare • Tecniche di apicoltura (individuazione siti, impianto apiario, controllo periodico) • Tecniche di selezione delle api • Tecniche di osservazione degli allevamenti e riconoscimento dell'ape regina • Normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dispositivi specifici per la tutela della salute, nell'ambito della produzione apistica
OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Le operazioni per la conduzione e lo sviluppo dell'allevamento delle api
INDICATORI VALUTAZIONE
• Collocazione dell'apiario adeguata rispetto ai vincoli previsti dalle normative ed al tipo di produzione che si intende realizzare • Riconoscimento dell'ape regina, scelta/selezione delle api • Sviluppo e controllo dell'allevamento

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Sviluppo dell'allevamento secondo gli obiettivi di produzione

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione dell'estrazione e lavorazione del miele e dei prodotti apistici**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Effettuare le analisi anche visive, olfattive e gustative del miele
- Identificare e conteggiare i pollini
- Effettuare, nei tempi idonei, le operazioni di disopercolatura, smielatura, filtraggio e decantazione del miele, utilizzando in maniera adeguata, le attrezzature ed i macchinari previsti
- Eseguire i trattamenti necessari per la conservazione ed il confezionamento del miele
- Adottare i dispositivi di protezione individuale e le misure di sicurezza adeguati al tipo di operazione e di attrezzatura/macchinario utilizzato

CONOSCENZE

- Caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche delle diverse tipologie di miele
- Fasi e tempistiche del processo di produzione del miele
- Aspetti igienico-sanitari relativi al trattamento dell'alveare, in fase di raccolta del miele
- Tecniche ed attrezzature per la disopercolatura, la smielatura, la filtrazione e la decantazione del miele
- Metodi di stoccaggio e conservazione dei melari
- Tecniche ed attrezzature per l'estrazione della propoli e della cera
- Metodi di analisi e degustazione delle caratteristiche del miele
- Metodi di confezionamento e conservazione del miele e degli altri prodotti apistici
- Normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dispositivi specifici per la tutela della salute, nell'ambito della produzione di miele e di altri prodotti apistici
- Normativa in materia di produzione del miele e prodotti apistici e disciplinari di qualità
- Rischi chimici e biologici connessi alla produzione del miele

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

- Le operazioni di disopercolatura, smielatura, filtraggio, decantazione e conservazione del miele
- Le operazioni di raccolta e conservazione della propoli
- Le operazioni di raccolta della cera

INDICATORI VALUTAZIONE

- Realizzazione delle analisi finalizzate ad identificare le caratteristiche organolettiche del miele prodotto (conteggio pollini, verifiche di unifloralità)
- Esecuzione in sicurezza delle operazioni di estrazione, conservazione e confezionamento del miele, della propoli e di raccolta della cera
- Adeguata gestione dello stoccaggio e conservazione dei melari

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Miele ed altri prodotti apistici correttamente estratti e conservati

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Conduzione del sistema di garanzia dell'igiene e della pulizia degli ambienti di produzione dei prodotti apistici

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Garantire il rispetto delle norme in materia di igiene degli alimenti
- Lavare e sanificare l'area di lavoro
- Lavare e riporre le attrezzature ed i contenitori utilizzati per l'estrazione ed il confezionamento del miele

CONOSCENZE

- Normativa in materia di igiene dei prodotti alimentari
- Principi base del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e sue applicazioni nella produzione del miele
- Principi di igiene e cura della persona
- Sistemi e metodi di gestione dell'igiene dell'ambiente di lavoro: pulizia e sanificazione dei locali; smaltimento rifiuti
- Caratteristiche di prodotti igienizzanti sanitari: tipologia di detersivi e detergenti per la pulizia e sanificazione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Igiene e pulizia nell'ambiente di lavoro

INDICATORI VALUTAZIONE

Pulizia e salubrità dell'area di lavoro e delle attrezzature in uso

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Norme igienico-sanitarie per il trattamento dei cibi e metodi di sanificazione applicati e garantiti

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

ALLEGATO "B"**[E1.24] DIGITAL COMPOSITOR**

Settore economico professionale: Servizi culturali e di spettacolo

Descrizione sintetica:

Il Digital compositor opera nell'area della produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale avanzata, di qualsiasi genere e formato (film, pubblicità, animazione, web, videogiochi, etc); utilizzando software grafici dedicati, si occupa della realizzazione dell'immagine finale, componendo il materiale visivo creato in precedenza nel corso della produzione (riprese dal vero, animazione computerizzata 2D e 3D, effetti speciali, grafica), assicurando che lo stile del progetto sia rispettato.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.1.7.2.1] Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[20.30.83] Elaborazione digitale delle immagini ed effetti digitali

UNITÀ DI COMPETENZE – Progettazione della composizione dell'immagine di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Utilizzare i software e i tool 2D specifici per la composizione delle immagini di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale
- Individuare le soluzioni tecniche e artistiche più appropriate alla realizzazione dell'immagine o della sequenza assegnata dal designer/regista
- Gestire la qualità e la fattibilità delle lavorazioni, formulando anche soluzioni integrative/alternative rispetto agli input assegnati ed agli obiettivi finali della composizione di immagini di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale
- Redigere un preventivo relativo ai costi della procedura di composizione dell'immagine/sequenza assegnata
- Realizzare una previsualizzazione dell'immagine o della sequenza assegnata

CONOSCENZE

- Inglese tecnico di settore

• Elementi di storia dell'arte, del cinema, della fotografia, della televisione, dei nuovi media • Concetti tecnici di base di grafica e delle arti visive • Elementi di teoria e tecnica del linguaggio cinematografico ed audiovisivo • Elementi di teoria e tecnica dell'animazione tradizionale e digitale • Elementi di teoria e tecnica della post-produzione e degli Effetti Visivi • Elementi di teoria e tecnica della Computer Graphics, del 2D e 3D • Elementi di ottica • Conoscenza dei software dedicati alla composizione digitale dell'immagine • Conoscenza della pipeline di produzione, dei formati e degli standard relativi alle attività di composizione digitale dell'immagine • Elementi di budgeting • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di progettazione della composizione dell'immagine di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale
INDICATORI VALUTAZIONE • Impostazione del progetto con utilizzo di software e tool 2D e realizzazione di una previsualizzazione di un'immagine di una produzione multimediale • Elaborazione di una lista lavorazioni • Redazione di un preventivo relativo ai costi della procedura di realizzazione del prodotto
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione della progettazione dell'attività di composizione dell'immagine, nell'ambito di una produzione multimediale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Elaborazione tecnica ed artistica del materiale visivo necessario alla composizione di un'immagine per una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare le tecniche di ritaglio, ai fini della composizione finale di un'immagine • Analizzare il movimento degli oggetti di un'immagine • Predisporre le camere 3D per la composizione di un'immagine/sequenza • Identificare gli elementi interessati alla pulizia del materiale da utilizzare, per la composizione di un'immagine • Predisporre le soluzioni artistiche più adeguate, per l'assemblaggio dei contributi necessari alla composizione di un'immagine • Elaborare il materiale fotografico e vettoriale necessario alla composizione di un'immagine • Realizzare un matte painting per la composizione di un'immagine
CONOSCENZE • Inglese tecnico di settore • Elementi di storia dell'arte, del cinema, della fotografia, della televisione, dei nuovi media • Concetti tecnici di base di grafica e delle arti visive

- Elementi di teoria e tecnica del linguaggio cinematografico ed audiovisivo
- Elementi di teoria e tecnica dell'animazione tradizionale e digitale
- Elementi di teoria e tecnica della post-produzione e degli Effetti Visivi
- Elementi di teoria e tecnica della Computer Graphics, del 2D e 3D
- Elementi di ottica
- Conoscenza dei software dedicati alla composizione digitale dell'immagine
- Conoscenza della pipeline di produzione, dei formati e degli standard relativi alle attività di composizione digitale dell'immagine
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di elaborazione tecnica ed artistica del materiale visivo necessario alla composizione di un'immagine, per una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale

INDICATORI VALUTAZIONE

- Predisposizione di camere 3D per la composizione di un'immagine/sequenza
- Utilizzo delle tecniche rotoscoping e keying per la composizione di immagini
- Utilizzo delle tecniche di stabilizzazione e di tracking dei movimenti di livelli e maschere per la composizione di immagini
- Utilizzo delle tecniche di pulizia digitale di immagini
- Creazione ed elaborazione di contributi fotografici e vettoriali per la composizione di un'immagine
- Realizzazione di un matte painting per la composizione di un'immagine
- Realizzazione di animazioni 2D per la composizione di un'immagine
- Creazione di un sistema particellare per la composizione di un'immagine

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Processo di elaborazione tecnica ed artistica del materiale visivo necessario alla composizione di un'immagine per una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale, realizzato correttamente e nel rispetto delle scelte stilistiche definite nella progettazione iniziale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Composizione finale dell'immagine/sequenza di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Applicare le soluzioni tecniche ed artistiche più appropriate alla composizione finale dell'immagine o della sequenza assegnata
- Coordinare e supervisionare la raccolta dei contributi tecnici ed artistici per la composizione finale dell'immagine/sequenza
- Individuare le luci ed i colori coerenti con le caratteristiche tecniche ed artistiche desiderate, per l'immagine/sequenza da comporre
- Organizzare il posizionamento dei livelli di un'immagine/sequenza di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale, applicando i diversi metodi di fusione
- Consolidare il prodotto finale e predisporre la consegna delle immagini/sequenze, secondo gli standard richiesti

- Applicare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità della lavorazione effettuata, attivando eventuali azioni correttive

CONOSCENZE

- Inglese tecnico di settore
- Elementi di storia dell'arte, del cinema, della fotografia, della televisione, dei nuovi media
- Concetti tecnici di base di grafica e delle arti visive
- Elementi di teoria e tecnica del linguaggio cinematografico ed audiovisivo
- Elementi di teoria e tecnica dell'animazione tradizionale e digitale
- Elementi di teoria e tecnica della post-produzione e degli Effetti Visivi
- Elementi di teoria e tecnica della Computer Graphics, del 2D e 3D
- Conoscenza dei software dedicati alla composizione digitale dell'immagine
- Conoscenza della pipeline di produzione, dei formati e degli standard relativi alle attività di composizione digitale dell'immagine
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di composizione finale dell'immagine/sequenza di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale

INDICATORI VALUTAZIONE

- Ottimizzazione ed ordinamento dei livelli di un'immagine/sequenza
- Bilanciamento delle luci e dei colori per la composizione di un'immagine/sequenza
- Esecuzione della composizione finale e rendering di un'immagine/sequenza

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Composizione finale dell'immagine/sequenza di una produzione cinematografica, audiovisiva o multimediale, eseguita in conformità alle richieste del designer/regista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo